

VareseNews

La Digos ritrova “La mietitrice”, il capolavoro scomparso a Viggiù

Pubblicato: Giovedì 15 Maggio 2014

La digos ha recuperato un quadro che era sparito da una villa di Viggiù. **Si tratta de "La moisson (la mietitrice)", dipinto nel 1920 da Maria Lagorio, e ha un valore stimato in 20mila euro (sul retro c'è un'expertise, dunque è periziato).**

Secondo le indagini, condotte dalla digos guidata dal dirigente Gianluca Solla, e coordinate dal pm Annalisa Palomba, la tela sarebbe stata asportata da una villa che era temporaneamente disabitata.



I proprietari, dopo l'abbandono dell'ultimo inquilino, avevano scoperto che mancavano oggetti per diverse migliaia di euro, tra cui questo quadro. Inizialmente avevano pensato che il ladro fosse proprio l'ex inquilino, ovvero l'imprenditore russo **Andrey Spiridonov**, ma ora si è scoperto che l'uomo d'affari, peraltro già in buone acque finanziarie, non c'entra nulla con questa vicenda.

Indagando negli ambienti dei furti d'arte su commissione, la polizia ha seguito una pista che portava a tre uomini con diversi precedenti di razzie in ville di pregio, specie quelle chiuse e non abitate. Il blitz è scattato ieri a **Rancio Valcuvia**: i tre avevano affidato il quadro ad un incensurato, ma ora si ritrovano indagati per ricettazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it